

## Il trecentennio bancario/massonico

Eventi apocalittici – anziché le meraviglie che la tecnologia avrebbe potuto infine donare – hanno caratterizzato negli ultimi tre secoli l'umana vicenda a causa dei misfatti di una rete bancario/massonica planetaria sempre più criminale e con sempre più estese frange pedofilo-sataniche.

Fermo restando che, come al mero fatto di essere cattolici non consegue certo la responsabilità per gli illeciti dello IOR o dei vertici mondiali di certo gesuitismo o vaticanesimo, il fatto di essere meramente iscritto alla massoneria non serve ad altro che ad ingrossare quella base che serve poi a dare forza a quei vertici che ne traggono profitto a furia di crimini.

Pedofilia che serve per compromettere, e satanesimo che è l'essenza del 'gadù', il dio di incultura, presunzione e occultezza, dei massoni.

Incultura, perché la massonità è frutto di un'accozzaglia di 'scienze' esoteriche, magiche, teosofiche, cabalistiche, astrologiche e simili.

Presunzione, perché la sua essenza è in una gnosi (rivelazione, illuminazione) non aperta a tutti, come la gnosi cattolica, ma, ridicolmente, ai soli 'iscritti'.

Una gnosi così speciale da trasformare dei tali asini in 'illuminati per tesseramento' perché sarebbe superiore alla gnosi dei 'banali', cioè i comuni cattolici o comunque i 'non massoni'.

'Banali' che, da ultimo, gli 'illuminati', non potendo certo convertirli alla loro irraggiungibile elevatezza, possono solo voler eliminare (tra cattolici e non, troppi 'banali' sul pianeta) con l'ausilio del loro dio opposto: satana.

Occultezza, perché sono da sempre cose da non potersi nemmeno dire.

'Illuminati' che, da quando esistono (diciamo dal 1723: la 'massonità' dei secoli precedenti era nobilissima e realmente illuminata, ed usava la segretezza, non per delinquere, ma per non farsi bruciare sul rogo dall'oscurantesimo della Chiesa), sono sempre stati usati, comprati e venduti, dalle dinastie ebraiche Rothschild e Rockefeller, nei loro strategismi signoraggistici, per promuovere, infiltrare, corrompere e dirottare di tutto: la rivoluzione francese, russa, cinese, cubana, il risorgimento italiano, l'unità d'Italia, e tutto quant'altro; ogni moto o evento in ogni continente; le guerre di indipendenza, quelle mondiali e la politica odierna.

Una massoneria sempre tanto altisonante ed entusiastica negli 'illuminati' toni, quanto avida, abietta e doppia nei fatti.

Una massoneria in cui il potere bancario, in realtà indifferente a ideologie e religioni, ha sempre intruppato di tutto, strutturandola oggi come un'unica cosa planetaria.

Un'unica cosa planetaria 'moralmente' supportata dall'intera magistratura, burocrazia, politica, esercito, polizia, media e imprenditoria bancaria e non,

nonché materialmente diretta da falangi criminali composte da moltissimi di costoro.

Una rete di idioti o criminali che dominano il mondo con la paura e il ricatto.

Un regime che sta per essere travolto come l'ancien regime nel 1789, ma secondo tutt'altre logiche, perché questa volta non ci sarà nessun Robespierre: figlio anch'egli della subdola, sofisticata depravazione bancario/massonica, che ha rappresentato, 300 anni fa, quella svolta negativa della cultura umana di sempre che ha messo oggi a rischio la nostra sopravvivenza.

Non ci sarà perché la 'cultura' che è andata in crisi ed ha guastato il clima è appunto quella massonico/popolare/illuministica della rivoluzione francese e americana.

Cultura nata un attimo dopo i primi sviluppi dell'industrializzazione e l'immediata, ovvia nascita dei primi embrioni del consumismo.

Perché fino a quel momento la lotta era sempre stata per spartirsi le poche e quasi inaccrescibili risorse.

Lì al contrario nasceva il problema di creare i compratori per le sempre più vaste produzioni delle macchine e quindi, automaticamente, anche l'esigenza di eliminare l'ancien regime e le sue politiche basate sulla prevaricazione, per iniziare a creare una società, si più 'libera', ..ma soprattutto di consumare.

Primordi dell'industrializzazione che generarono le prime, grandi dinastie bancarie, i Rothschild e i Rockefeller, che subito scelsero la massoneria per i loro fini.

Massonità che quindi è sempre stata democraticheggiante, proprio come la sinistra, di cui costituisce la scaturigine, perché – scelta dal potere bancario per la sua occultezza – viene da tre secoli da esso sostenuta ed usata per sconfiggere i poteri patriarcali/repressivi, i poteri cioè di 'destra', in quanto meno adatti all'espansione del consumismo tra le masse.

Fermo restando che non condivido nessuno, non saprei dire chi è peggio, e non sono né di destra né di sinistra né di centro, perché la destra erra nel privilegiare l'individuo, la sinistra nel sacrificarlo, ed il centro nel porsi a mezza strada tra due errori; mentre io, che sono il fondatore del PAS (Partito di Azione per lo Sviluppo), credo in una concezione in cui l'individuo sia libero di svilupparsi, come piace alla destra, purché il suo sviluppo sia funzionale allo sviluppo della società, come non può che piacere anche alla sinistra.

Sinistrosità democraticheggiante del consumismo che spiega certe apparentemente inspiegabili massonità, come quella di quel pur bellissimo eroe che fu Che Guevara, o quella di Gandhi o di Fidel Castro.

Visioni democraticheggianti che si traducono, nella coscienza collettiva della 'sinistra', in una (pseudo) aspirazione ad una maggiore giustizia, che poi non può permettersi perché sconfiggerebbe ciò che si cela dietro l'occultezza sulla

quale tutto il gioco si fonda.

Visioni democraticheggianti verso le quali il potere bancario ha da tempo spinto anche la così detta 'destra', tanto più che ormai il livello di abiezione raggiunto dalla cultura è tale che, per un minimo di vantaggi, chiunque fa e dice qualunque cosa, e del resto le vecchie ideologie sono finite (non però le ideologie in generale, che finiranno quando gli uomini non avranno più la testa sul collo, visto che ideologia significa: coacervo di idee organizzate per il conseguimento dei fini sociali).

Potere bancario che individuò subito nella massoneria – un po' per il suo illuminismo e molto per la sua occultezza – lo strumento ideale per il dominio delle masse, sicché la sostenne economicamente e politicamente rendendola così potente da consentirle di conquistare il mondo in pochi decenni.

Trecento anni in cui sono stati massoni quasi tutti, e tutti occultamente: un'occultezza che ha potuto reggere così a lungo perché è molto condivisa; oltre ad essere il sigillo e l'origine dell'assetto ininterrottamente anomalo del potere e della società da allora: società che va innanzitutto desecretata.

Quasi tutti massoni perché sono trecento anni che solo se ti metti sotto l'egida della massoneria e ne accetti l'influenza puoi portare avanti i tuoi magari magnifici progetti.

Massoni tra i quali il subdolo filo-bilderberghino rotto a tutto Napolitano, i Beatles, apici della 'cultura' massonico-cannora delle droghe per fini di distruzione di massa, lo stesso Robespierre, oltre a Montesquieu, Marat, Voltaire, Rousseau.

E poi Napoleone, Marx, Lenin, Stalin, Cavour, Mazzini, Garibaldi, Einstein, Freud, Roosevelt, Churchill, Allende, Spinelli, Gorbaciov, l'ONU e l'UE.

Fino a Mameli ed a Leconte de l'Isle, che ci fanno cantare, il primo *Fratelli d'Italia*, ed il secondo *La Marsigliese* – non in onore agli italiani e ai francesi – ma ai loro 'fratelli' massoni.

Di tal che il loro inneggiare alla libertà, uguaglianza e fraternità, non riguarda la società, ma solo gli iscritti alla massoneria: gli 'illuminati per tesseramento'.

Fino ai 'padri' dell'inconfutabilmente massonica rivoluzione americana e fondazione degli Stati Uniti, i cui presidenti, salvo Lincoln e Kennedy, entrambi assassinati, e Nixon, sono stati tutti massoni, dal primo, George Washington, all'ultimo, Obama.

Massonità che è il vero collante, non solo della società americana, ma di tutta la trama di relazioni tra gli USA e il resto del mondo: una trama tutta illecita sia perché tutta segreta e sia perché massoneria equivale a dire potere bancario, cioè sfruttamento dell'umanità.

Logge massoniche che, già prima della rivoluzione francese, solo in Francia, avevano 80.000 iscritti, ed erano 600.

Una rivoluzione massonica mondiale non dissimile dal '68, cioè una vera, positiva, importante, rivoluzione, le cui bellissime ispirazioni (affrancamento dal

super lavoro e dal sotto salario, liberalizzazione sessuale femminile, maggiore uguaglianza, meno repressione) furono però subdolamente piegate dalle dinastie bancarie al fine pessimo di creare il mercato consumistico.

Nuovi Robespierre che non ci saranno perché questa volta la società sa di non avere nessuna possibilità di fermare l'involutione climatica e salvarsi dall'estinzione se non sarà guidata dagli illuminati veri anziché dagli 'illuminati per tesseramento'.

Massoneria di cui oggi sono pervase la magistratura, le Istituzioni, la politica, l'informazione, perché la società stessa è di indole massonica.

Massoneria e 'club' (organizzazioni criminali), quali il bilderberg, la trilaterale, l'aspen eccetera, nati tutti negli ultimi 60/70 anni, che da essa derivano, e che quindi sono potenti perché hanno un profondo substrato popolare.

Vertici massonici e 'club' che costituiscono un'élite economica, istituzionale, politica, mediatica e giudiziaria di cui tutti vorrebbero far parte.

Né d'altra parte si potrebbe spiegare altrimenti che addirittura sul dollaro, sotto gli occhi del mondo, c'è la piramide trunca dei massoni.

Una massoneria che – si osservi – pur avendo una diffusione enorme nel mondo intero e auto rappresentandosi come un'organizzazione di alto valore morale, invece si occulta.

E si occulta anche quando è palese, come il Grande Oriente, che è in realtà un'organizzazione segreta così come vietato dalla Costituzione e dalla Legge Anselmi, ma si definisce «riservata», nel senso che dal sito si legge che «I lavori di Loggia sono di natura strettamente riservata, ma non segreta».

Affermazione che costituisce una contraddizione in termini, e un'ammissione dei illeciti, perché significa che è segreta nei contenuti o in parte di essi: la parte che conta.

La larga base massonica che serve ai vertici per espandersi in tutti i settori e 'specializzarsi' divenendo bilderberg, trilaterale, aspen eccetera, che sono delle vere e proprie organizzazioni criminali profondamente integrate al sistema bancario e finanziario planetario e dedite allo sfruttamento della società mediante l'influire sulla vita delle genti attraverso i sistemi mediatici.

Sistemi mediatici (cosca mediatica) di cui hanno il totale controllo, e usando i quali governano il mondo nominandone i 'responsabili' politici (uomini di paglia), praticamente tutti, formalmente o di fatto, o bilderberghini o di una o l'altra di queste sette, che sono collegate ed esprimono le stesse cose.

Organizzazioni all'ombra delle quali, sotto la pressione dei fini utilitaristici che sono la loro ratio di fondo, si sviluppa ogni forma di criminalità, perché è ormai di dominio pubblico che il bilderberg è dietro la strategia della tensione e le stragi.